

Mestre



Sabato 8 Agosto 2026
www.gazzettino.it



MOBILITÀ SOSTENIBILE I lavoratori della Bettio ieri alla presentazione del progetto Bus for fun

Bus-navetta per i lavoratori

►Da settembre trasporto casa-lavoro grazie al servizio “Percorsi comuni”

►Sperimentazione al via in 7 aziende di Marcon, San Donà e Noventa

MARCON

«Un servizio di trasporto casa-lavoro che contribuirà a ridurre sia l'impatto ambientale che la congestione del traffico, oltre a migliorare il clima aziendale e il senso di appartenenza tra i lavoratori». L'obiettivo del progetto della Regione Veneto “Percorsi comuni – mobilità condivisa e welfare territoriale”, finanziato dal Fondo Europeo Plus, è di attivare un servizio di trasporto condiviso per i dipendenti delle varie aziende del territorio per ottimizzare e favorire gli spostamenti tra casa e il luogo di lavoro.

L'iniziativa coinvolge attualmente sette attività produttive localizzate nelle zone di Marcon, San Donà e Noventa di Piave. A partire da settembre, grazie alla collaborazione di Confapi e delle amministrazioni locali, sarà avviato un periodo sperimentale della durata di quattro-cinque mesi che permetterà

di testare il gradimento del servizio da parte degli utenti. Durante questa fase iniziale, il servizio sarà erogato gratuitamente, con successiva previsione di tariffe paragonabili o inferiori al costo dei biglietti del trasporto pubblico locale.

A Marcon, ieri è stato presentato il progetto alla presenza del sindaco Matteo Romanello, dell'assessora alla Mobilità Anna Dalla Tor, dell'amministratore unico di Apindustria Servizi, Nicola Zanon e di Davide Buscato di BusForFun. Aderiscono “Bettio zanzariere” con più di 500 dipendenti e “Mavive”, al cui interno lavorano un centinaio di persone. La presentazione si è tenuta al nuovo capannone della Bettio zanzariere, dove Denis Bettio, co-titolare dell'azienda assieme al fratello, ha accolto i presenti sottolineando come questa iniziativa risponda a una necessità già avvertita da tempo. Nel corso dell'imprenditore ha descritto brevemente le sfide attuali del mercato, caratteriz-

zato da una flessione sia a livello nazionale sia internazionale, peraltro aggravata dall'aumento significativo del prezzo dell'alluminio, principale materia prima.

Tuttavia, ha evidenziato con soddisfazione la valenza innovativa del progetto, che potrà migliorare sensibilmente la mobilità quotidiana dei suoi dipendenti. Di particolare rilievo è stato anche l'annuncio riguardante le strategie aziendali future: oltre alla produzione di zanzariere, l'impresa Bettio investirà nello sviluppo di schermature solari per esterni e strutture ombreggianti, con una conse-

PROGETTO PROMOSSO DALLA REGIONE E SOSTENUTO DA CONFAPI PER MIGLIORARE IMPATTO AMBIENTALE E SICUREZZA

guente previsione di crescita occupazionale stimata in cento-cinquanta nuovi posti di lavoro nei prossimi due-tre anni. L'assessora Anna Della Tor ha definito la giornata di presentazione importante per il territorio, ringraziando tutte le realtà che hanno creduto nella validità del progetto e hanno deciso di collaborare fattivamente. «Percorsi Comuni» ha detto «nasce proprio dalla capacità di fare rete mettendo attorno allo stesso tavolo istituzioni, imprese e operatori con l'obiettivo condiviso di offrire un servizio di mobilità più efficiente e sostenibile ai lavoratori».

La deputata Martina Semenzato, componente della commissione Ambiente e Territorio, ha assicurato che seguirà con attenzione questa sperimentazione per valutarne i risultati e misurarne gli effetti e replicare esperienze come questa anche in altre parti d'Italia.

Mauro De Lazzari
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto Città sane
Giovani mobilitati
sulla salute urbana

►Previsti laboratori e momenti di confronto da ottobre a gennaio

IL PROGETTO

VENEZIA Era uno dei mantra della campagna elettorale. Una delle promesse che aveva guidato l'attuale giunta verso Ca' Farsetti. E oggi, a poco più di due mesi dall'insediamento, continua a rimanere tra le priorità dell'amministrazione veneziana. «Venezia punta sui giovani». E lo ha dimostrato, stavolta, attraverso l'adesione al laboratorio nazionale “Generazione Città Sane”. Il progetto, promosso dalla Rete Italiana Città Sane, che si propone di coinvolgere studenti e neo-laureati in un percorso di apprendimento, confronto e produzione dedicato al ruolo delle città nella promozione della salute. Chiamati a rapporto studenti universitari, laureandi e neo-laureati, per ridefinire i modelli di benessere urbano e partecipare all'iniziativa sperimentale, pronta a lanciare nuove proposte verso il futuro.

IL PROGETTO

Nato lontano dai canali della laguna, il progetto - promosso dall'associazione dei Comuni italiani - è stato pensato per coinvolgere i giovani sui temi della salute urbana, della prevenzione e del ruolo dei Comuni nella costruzione del benessere delle comunità. Ed è stato ideato partendo da una consapevolezza: la salute non si costruisce solo nei servizi sanitari. Ma è piuttosto il risultato di tutte quelle scelte strategiche che riguardano la vita delle città: dalla tutela dell'ambiente alla qualità degli spazi pubblici, dalla mobilità quotidiana al contrasto alle disuguaglianze, fino all'uso dei dati e all'accessibilità ai servizi.

Da qui, la nascita della prima edizione sperimentale che vedrà la creazione di gruppi di lavoro composti da giovani con competenze e provenienze territoriali complementari, che ope-

reranno su diversi ambiti tematici della salute pubblica locale.

Il percorso operativo, nello specifico, si svolgerà prevalentemente da remoto, dal prossimo ottobre a gennaio 2027, attraverso momenti di confronto online, laboratori tematici e attività di lavoro guidato. E si concluderà a febbraio 2027 con la presentazione pubblica dei lavori al Meeting nazionale della Rete. Affiancati da amministratori ed esperti nazionali, i partecipanti avranno l'occasione di trasformare le proprie idee in strumenti operativi per le amministrazioni, contribuendo così alla stesura dei primi “Quaderni per le Città Sane”: brevi documenti pratici, ricchi di analisi, esempi e indicatori utili che verranno messi a disposizione dei Comuni che aderiscono alla Rete.

Previsto - per valorizzare l'impegno dei partecipanti - anche un riconoscimento economico di 500 euro a ciascun giovane selezionato, oltre ad un premio aggiuntivo di ulteriori 500 euro a testa destinato al gruppo di lavoro che raggiungerà un risultato più significativo rispetto ad altri.

LE PAROLE DELL'ASSESSORE

A promuovere il progetto, l'assessore alla Coesione sociale Ermelinda Damiano, che è tornata a parlare di giovani, guardando ad essi come ad una «risorsa fondamentale per immaginare le città del futuro». «Con “Generazione Città Sane” vogliamo coinvolgerli direttamente nella definizione di proposte e strumenti utili a migliorare il benessere delle comunità - ha dichiarato - promuovendo una visione della salute che integra inclusione sociale, sostenibilità e qualità della vita».

Angelica Orfei
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA I TEMI AL CENTRO DELL'ANALISI LA MOBILITÀ LE DISUGUAGLIANZE L'ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI